

**NOTA INTEGRATIVA**  
**AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018**

**PREMESSA**

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato 4/1 "*Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*" richiamato dall'art. 3 del D. Lgs. n. 118/2011, così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del D. Lgs. n. 118/2011.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", con la funzione di integrare le informazioni di bilancio, per poter rendere più chiara la lettura dello stesso.

Seguendo la disposizione contenuta all'art. 11 D. Lgs. n. 118/2011, la stessa indicherà:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- 3) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 4) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti/organismi strumentali e delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 8) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

### QUADRO GENERALE

La proposta di Bilancio di previsione 2016/2018 viene elaborata tenendo conto della legge di stabilità per il 2016 - L. n. 208/2015 (G.U. 30.12.2015 n. 302).

Il bilancio di previsione finanziario, ha un obiettivo temporale di tre anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Al bilancio di previsione finanziario 2016/2018 sono allegati, oltre alla presente nota integrativa, i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) il rendiconto di gestione relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
- h) le risultanze dei rendiconti, degli enti ed organismi partecipati, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e

5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno ;

m) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

n) elenco dei siti internet dei bilanci delle società.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI**

Sul piano tecnico, il Bilancio di Previsione 2016/2018 è ispirato ai principi di armonizzazione dei sistemi di contabilità del comparto pubblico come declinati dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. ed è costruito anche secondo l'impianto normativo introdotto dalla legge di stabilità per il 2016 - L. n. 208/2015 (G.U. 30.12.2015 n. 302)

Le previsioni di entrata sono classificate in:

a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;

b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

Le stesse sono state illustrate, sia nei loro importi che nei criteri utilizzati all'interno del DUP.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo di gestione, le tipologie sono ripartite in categorie, in capitoli ed eventualmente in articoli.

Le previsioni di spesa sono classificate in missioni e programmi. Nel dettaglio:

a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato. ;

b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo di gestione, i programmi sono ripartiti in titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli.

La nuova struttura rende non facile la lettura del bilancio. Ed infatti, il confronto con gli anni precedenti, risulta contaminato sia dalla diversa struttura del bilancio, sia dalla reimputazione delle spese e delle entrate conseguente al riaccertamento straordinario dei residui avvenuta nel 2015, in conformità alla legge.

Le spese correnti sono dimensionate, sostanzialmente, sui livelli delle previsioni iniziali proposte dagli uffici a seguito dei numerosi incontri intercorsi, apportando alle spese non obbligatorie un importante taglio al fine del raggiungimento dell'equilibrio corrente.

Le entrate correnti sono stimate in misura sostanzialmente pari all'assestato 2015 depurato del riaccertamento straordinario (ad eccezione dell'addizionale IRPEF e della TARSU anni precedenti) per ciò che attiene le entrate tributarie ordinarie e le entrate da servizi tenuto conto delle dinamiche relative agli aggiornamenti proposti dagli uffici competenti.

Non si prevedono, rispetto al 2015, modifiche di aliquote e di condizioni di applicazione dell'addizionale IRPEF e degli altri tributi minori.

La Legge di Stabilità 2016 ha abolito la TASI sull'abitazione principale e l'IMU sui terreni agricoli coltivati direttamente o attraverso imprenditori agricoli professionali. Le minori risorse sono compensate dalla minore quota del gettito IMU 2016 da trattenere per alimentare il F.S.C. 2016.

Le previsioni dei trasferimenti statali tengono conto, in base alla Legge di Stabilità 2016 del c.d. Fondo Tasi (ex art. 1, comma 731 legge 147/2013) che, per l'anno 2016, è previsto complessivamente - e, quindi, da ripartire - in Euro 390 milioni, con le modalità stabilite con decreto del Ministero Interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 28 febbraio 2016, in proporzione alle somme attribuite ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 novembre 2014, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 271 del 21 novembre 2014).

Con riguardo al Patto di Stabilità Interno la Legge di Stabilità 2016 ha profondamente innovato l'impianto 2015 fondato sul saldo di competenza mista che viene superato in favore del saldo finale di competenza.

La circolare n. 5/2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato fornisce alcune indicazioni in merito alle nuove regole di finanza pubblica per il triennio 2016-2018 per gli enti territoriali.

In base a quanto precisato nella predetta circolare, il bilancio di previsione 2016-2018 deve rispettare il saldo di competenza finanziaria potenziata varato con la legge di stabilità 2016, mentre i vincoli previsti dalla legge 243/2012 per Regioni ed enti locali si applicano "al bilancio approvato nel 2016 per l'anno successivo" e quindi a decorrere dal 2017.

Sono assoggettati alle nuove regole di finanza pubblica le regioni e le Province autonome, le città metropolitane, le province e i comuni, esclusi quelli istituiti a seguito dei processi di fusione per il 2016 (D.L. n. 210/2015).

La nuova disciplina prevede che tutti gli enti territoriali concorrono agli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato dai patti di solidarietà. Per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione non vengono considerati tra le spese finali, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Per quanto riguarda il monitoraggio, le date di rilevazione indicate nella circolare sono tre: 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre 2016. Devono essere trasmesse le informazioni relative al prospetto allegato al bilancio, quelle aggiornate dopo l'assestamento, quelle relative al fondo crediti di dubbia esigibilità, determinato secondo il principio della competenza finanziaria potenziata in assenza della gradualità, per il triennio 2016-2018, e al fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente da debito per gli anni 2017-2018. Gli impegni di spesa in conto capitale effettuati a valere sugli spazi finanziari acquisiti mediante il meccanismo dei patti orizzontali, regionalizzato e nazionale troveranno evidenza in una apposita voce del modello del monitoraggio 2016.

La programmazione degli investimenti ed il relativo finanziamento sono suscettibili di variazioni in rapporto a condizioni di concreta sostenibilità al momento della definitiva chiusura dell'esercizio 2015 con le modifiche del fondo pluriennale vincolato.

### **STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER SPESE POTENZIALI**

Non sono previsti in bilancio accantonamenti per spese potenziali (tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio).

### **ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

L'allegato n. 2/4 "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" richiamato dall'art. 3 del D. Lgs. n. 118/2011, così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazioni accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "*Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità*" a tutela del rischio di mancate riscossioni - il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Sul *quantum*, l'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) stabilisce che "*con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo*".

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'analisi ha determinato i l'accantonamento meglio indicato nelle tabelle allegate (Allegati 1,2,3).

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

L'unica entrata in conto capitale considerabile di dubbia esazione potrebbe considerarsi la riscossione dei contributi per costo di costruzione, ma poiché la stessa viene garantita dal rilascio di polizza fidejussoria all'atto della prestazione della pratica edilizia, non si è proceduto al relativo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

## **ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO**

### **1. Fondo rischi**

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Non sono previsti Fondi rischi.

### **2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate**

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo (limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione, ai sensi dell'art. 2425 del codice civile), le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Quanto al calcolo: "*in sede di prima applicazione, per gli anni 2015, 2016 e 2017:*

- a) l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo accantona, in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato, rispettivamente, del 25 per cento per il 2014, del 50 per cento per il 2015 e del 75 per cento per il 2016. Qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, l'accantonamento è operato nella misura indicata dalla lettera b);*
- b) l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio non negativo accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25 per cento per il 2015, al 50 per cento per il 2016 e al 75 per cento per il 2017*

*del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente"* (cfr. art. 1, comma 552 legge stabilità 2014).

In esito all'articolato meccanismo imposto dalla legge di stabilità 2014, il Comune di Pescia ha accantonato, per il 2016, un importo pari a 85.000,00 a titolo di fondo vincolato organismi in perdita (MEFIT).

## **I NUMERI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016**

Le spese di parte corrente sono previste in € 17.811.535,66. Gli stanziamenti, come già detto, sono confermati in riduzione rispetto alle previsioni iniziali 2015.

La copertura della spesa di parte corrente è assicurata dalle entrate correnti e per gli anni 2016 e 2017 dall'impiego di proventi da permessi a costruire per il finanziamento di spese correnti relative manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché a spese di progettazione delle opere pubbliche così come previsto dal co 737 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2016 (€ 100.198,50 anno 2016 ed € 81.198,50 anno 2017).

Le entrate e le spese di parte corrente sono rappresentate, come da modelli allegati, secondo la nuova struttura di bilancio, ossia per tipologia, per quanto riguarda le entrate e per missioni e programmi, per ciò che concerne la spesa.

La spesa per investimenti è prevista, per il 2016, in € 7.766.776,65 compreso le spese reimputate e finanziate, sia attraverso le entrate riaccertate, che attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato.

Come già detto, la previsione è assolutamente indicativa e dovrà confrontarsi, in termini di realizzo effettivo, con le risorse concretamente disponibili dopo la chiusura dell'esercizio 2015 per gli spazi consentiti dai vincoli di finanza pubblica (Patto di stabilità).

Per il dettaglio degli interventi si rinvia al Piano degli investimenti 2016/2018 contemplato nel DUP.

## **LE ENTRATE DI PARTE CORRENTE**

### **ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**

Le entrate della nuova tipologia introdotta dal nuovo sistema di contabilità, coincidono sostanzialmente con le entrate tributarie della previgente struttura di bilancio. Sono previste, complessivamente, in € 11.611.991,51. Nel dettaglio:

#### **IMU (Imposta Municipale Propria) - TASI (tributo sui servizi indivisibili)**

Viene attualmente applicata a tutte le categorie di immobili, con esclusione dell'abitazione principale, fatta eccezione per le unità abitative classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9, dei terreni agricoli di cui all'art. 1 legge 228/2012 (con incremento del fondo di solidarietà comunale di Euro 3.668,09milioni di euro) e dei macchinari, congegni ed altri impianti funzionali allo specifico processo produttivo (c.d. "imbullonati") a condizione che gli interessati ne richiedano lo scorporo dalle rendite catastali entro il 15 giugno 2016.

L'IMU di competenza 2016 è stimata in € 3.383.089,07 tenuto conto delle modifiche introdotte alla disciplina dell'imposta dalla Legge di Stabilità 2016 e ad invarianza di aliquote applicate rispetto al 2015. La previsione è formulata al netto della quota di alimentazione al FSC

trattenuta dallo Stato e tiene conto dei dati di preconsuntivo 2015. Il gettito relativo al recupero delle annualità pregresse (ICI/IMU) è previsto in € 464.000,00, a fronte di € 770.000,00 previsti nel 2015.

La TASI (come l'IMU) è un entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti ed è accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto. La Legge di Stabilità sancisce l'esclusione dalla TASI delle abitazioni principali (sia per il possessore che per l'utilizzatore) ad eccezione dei c.d. immobili di lusso (categorie catastali A1 A8 e A9) per i quali però il Comune di Pescia già con il Bilancio di Previsione 2015 aveva provveduto ad azzerarne il pagamento unitamente ad altre fattispecie imponibili e conseguentemente ad incrementare l'aliquota IMU in misura corrispondente all'aliquota TASI prevista nell'anno 2014 per le medesime categorie.

I proventi della lotta all'evasione della IMU, TASI, ICI (e delle entrate tributarie riscosse per cassa), attuata attraverso l'emissione di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente determina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

### **Addizionale IRPEF**

L'addizionale comunale IRPEF è prevista in € 1.669.000,00. La stima è effettuata sulla base dell'imponibile IRPEF più recente disponibile, e considera il nuovo sistema di applicazione previsto dal 2015, articolato in unica aliquota (0,8) e una soglia di esenzione pari ad € 8.500,00.

### **FSC (Fondo di Solidarietà Comunale)**

Il FSC è pari ad € 955.397,46.

### **TARI (tassa sui rifiuti)**

La Tari, introdotta nel 2014 in sostituzione della TARES è stimata in € 4.060.504,98. Si prevede anche un'entrata di € 680.000,00 per recupero evasione anno d'imposta 2014 e precedenti (Tarsu/Tares).

### **COSAP (canone di occupazione di spazi e aree pubbliche)**

Il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche è complessivamente stimato in € 126.000,00 suddiviso in permanente, temporanea e parcheggi residenti.

Rispetto al 2015 la stima è stata effettuata in lieve ribasso tenuto conto della crisi economica che ha investito anche le attività produttive del territorio.

### **Imposta sulla pubblicità**

L'imposta di pubblicità è prevista in € 100.000,00 (invariata rispetto al 2015).

### **TRASFERIMENTI CORRENTI**

Le entrate da trasferimenti correnti, secondo la nuova struttura di bilancio, sono suddivise nelle seguenti tipologie:

- trasferimenti da amministrazioni pubbliche;
- trasferimenti da famiglie;
- trasferimenti da imprese;
- trasferimenti da istituzioni sociali private;
- dall'Unione Europea e dal resto del mondo.

Complessivamente sono previste in € 2.521.943,51, con una differenza, rispetto al 2015, principalmente dovuta al Fondo ristoro TASI (Legge di Stabilità 2016 che ha previsto un contributo complessivo, da ripartire tra gli enti di Euro 390ml). La quota stimata per il Comune di Pescia è pari ad € 1.250.000,00.

### **ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Le entrate extratributarie, previste in € 5.026.635,59, secondo la nuova struttura di bilancio, sono suddivise nelle tipologie che seguono:

- entrate dalla vendita di beni e gestione dei servizi;
- entrate dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti;
- entrate da interessi attivi;
- entrate da utili e dividendi;
- entrate da rimborsi ed altre entrate correnti.

### **AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE CORRENTI**

Al bilancio di previsione 2016 non vengono applicate, in sede iniziale, quote di avanzo.

### **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER LE SPESE CORRENTI**

Questa posta di entrata non è prevista.

### **RISORSE CORRENTI DESTINATE AD INVESTIMENTI**

Non sono previste risorse correnti destinate ad investimenti.

### **LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del patrimonio comunale, proposto dall'Ufficio competente, avrà un valore complessivo di € 5.040.790,00 (iscritte in bilancio per € 4.465.063,20).

Tali entrate sono destinate ad investimenti per € 4.249.556,88, così ripartito: anno 2016 per € 1.939.556,88, anno 2017 per € 2.310.000,00. La somma di € 215.506,32 (11,11% previsione 2016) è stata destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui (10% ex d.l. 78/2015).

Sono previsti oneri di urbanizzazione e proventi da condono edilizio anno 2016 per € 850.000,00. La previsione tiene conto della proposta dell'ufficio competente.

Non sono previste entrate per la vendita delle partecipazioni azionarie del Comune.

### **LE SPESE DI PARTE CORRENTE**

L'articolazione per macroaggregati, prevista dal nuovo piano dei conti, non è coincidente con quella per interventi, ai sensi del d.p.r. 194/1986. Si evidenzia, in ogni caso, la riduzione della spesa per il personale.

### **LE SPESE IN CONTO CAPITALE**

Le spese in conto capitale (Titolo 2) sono previste complessivamente in € 7.766.776,65.

All'interno del Titolo 2 sono ricomprese le opere e i lavori (di importo superiore ad Euro 100.000) contenute nell'elenco annuale del Programma triennale dei lavori pubblici, le opere e i lavori di manutenzione straordinaria di importo inferiore ad Euro 100.000, l'acquisto di beni, gli incarichi professionali e i trasferimenti in c/capitale.

### **EQUILIBRI DI BILANCIO**

#### **Equilibrio di parte corrente**

Nel 2016 è prevista una quota di disavanzo pari a complessivi € 700.596,58 così suddivisa:

- € 447.216,09 da piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- € 253.380,49 come da piano trentennale.

Ai fini della verifica degli equilibri, dovranno essere monitorate, nel corso dell'esercizio, le entrate di natura *una tantum* che non possiedono requisiti di attendibilità ripetibili negli anni. In particolare, oltre alla quantificazione del c.d. Fondo Tasi (che a normativa oggi vigente non è previsto e quindi non presenta requisiti di attendibilità), dovranno essere monitorate le entrate da recupero evasione e i proventi violazione al Codice della Strada. Si tratta di poste per le quali, per il loro ammontare complessivo, non è possibile individuare capitoli di spesa comprimibili all'eventuale verificarsi dei presupposti di mancati accertamenti.

#### **Equilibrio di cassa**

Riguardo la situazione di cassa, l'articolo 162, co 6 del Tuel impone l'equilibrio di cassa.

Il ripristino dell'equilibrio di cassa è legato al finanziamento del disavanzo di amministrazione con entrate riscuotibili.

### **IL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

Il bilancio comunale indica un disavanzo di amministrazione per a Euro 700.596,58 finanziato con risorse correnti.

**ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2016-2018 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2015; al momento si prevede un risultato di amministrazione presunto pari ad € 673.862,84.

A tal fine di rimanda alla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, allegata al bilancio di previsione, precisando che si tratta di prospetto indicativo in quanto le risultanze 2015 non sono definitive; le stesse saranno accertate in sede di rendiconto.

L'equilibrio complessivo della gestione 2016-2018 è stato conseguito senza applicare il risultato di amministrazione.

#### **ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**

In sede di previsioni non è previsto l'utilizzo di quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto.

#### **ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI**

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento per € 930.000,00 nel 2016 ed € 910.000,00 nel 2017.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

#### **ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE**

L'ente non ha rilasciato fidejussioni.

**GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**

Il Comune di Pescia non ha più contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata. Pertanto, non sono previsti oneri e impegni.

**ELENCO DI ENTI /ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI POSSEDUTE**

Si allega l'elenco partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale (Allegato 4).

I bilanci consultivi sono consultabili nel sito internet degli organismi, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000. A tal fine si precisa che con delibera di C.C. n. 69 del 28.07.2015 è stato chiesto differimento al 2016 dell'adozione del bilancio consolidato di cui all'art. 11-bis del d.lgs. 118/2011.

\* \* \*

**Allegati:**

- 1) Accantonamento FCDE 2016;
- 2) Accantonamento FCDE 2017;
- 3) Accantonamento FCDE 2018;
- 2) Elenco partecipazioni possedute.

Pescia, 23.02.2016

*Il Dirigente Servizio4  
"Gestione delle Risorse"  
F.to Dott.ssa Antonella Bugliani*

CAPITOLI	DESCRIZIONE	Previsione 2016	%di accantonamento con medie riviste con anno 2015	ACC.TO 2016 al 55%
100201	Imposta comunale sugli immobili anni precedenti	464.000,00	68,89%	175.811,70
100600	Imposta comunale pubblicità	100.000,00	6,55%	3.604,78
102501	Tassa smaltimento RR.SS.UU. anni precedenti	680.000,00	55,21%	206.480,93
102500-504-505	TARI	4.060.504,98	17,49%	390.520,76
104200	Sanzioni amministrative in materia tributaria	200.000,00	50,29%	55.318,71
300800-300807	Proventi contravv. Circolazione stradale	660.000,00	52,22%	189.560,33
300801	regolamenti comunali e polizia amministrativa	20.000,00	50,13%	5.513,77
300802	Diritti di segreteria contratti	10.500,00	0,51%	29,47
300804	Diritti di segreteria urbanistica	50.000,00	5,90%	1.622,50
301300	Proventi mense scolastiche	470.000,00	16,45%	42.513,04
301100	Proventi illuminazione votiva (IVA)	190.000,00	8,64%	9.031,13
301600	Rette asili nido	92.000,00	18,38%	9.300,28
301400	Proventi trasporto alunni	88.000,00	13,99%	6.771,13
303300	Proventi parcheggi custoditi	345.751,15	2,15%	4.084,98
314300	Rivalsa privati pubblica incolumità	12.000,00	80,00%	5.280,00
313800	Introiti e rimborsi diversi	30.000,00	10,31%	1.700,96
313801	Introiti e rimborsi diversi servizi alla cittadinanza	30.000,00	4,03%	665,25
313870	introiti derivanti da attività di riscossione coattiva	25.000,00	45,37%	6.238,38
		<b>7.527.756,13</b>		<b>1.114.048,09</b>

CAPITOLI	DESCRIZIONE	Previsione 2017	%di accantonamento con medie riviste con anno 2015	ACC.TO 2017 al 70%
100201	Imposta comunale sugli immobili anni precedenti	300.000,00	68,89%	144.672,64
100600	Imposta comunale pubblicità	100.000,00	6,55%	4.587,90
102501	Tassa smaltimento RR.SS.UU. anni precedenti	580.000,00	55,21%	224.147,75
102500-504-505	TARI	4.060.504,98	17,49%	497.026,42
104200	Sanzioni amministrative in materia tributaria	180.000,00	50,29%	63.365,07
300800-300807	Proventi contravv. Circolazione stradale	680.000,00	52,22%	248.569,46
300801	regolamenti comunali e polizia amministrativa	20.000,00	50,13%	7.017,52
300802	Diritti di segreteria contratti	10.500,00	0,51%	37,51
300804	Diritti di segreteria urbanistica	50.000,00	5,90%	2.065,00
301300	Proventi mense scolastiche	470.000,00	16,45%	54.107,51
301100	Proventi illuminazione votiva (IVA)	210.000,00	8,64%	12.704,08
301600	Rette asili nido	92.000,00	18,38%	11.836,72
301400	Proventi trasporto alunni	88.000,00	13,99%	8.617,80
303300	Proventi parcheggi custoditi	350.000,00	2,15%	5.262,95
314300	Rivalsa privati pubblica incolumità	12.000,00	80,00%	6.720,00
313800	Introiti e rimborsi diversi	35.000,00	10,31%	2.525,67
313801	Introiti e rimborsi diversi servizi alla cittadinanza	30.000,00	4,03%	846,68
313870	introiti derivanti da attività di riscossione coattiva	10.302,00	45,37%	3.271,81
		<b>7.278.306,98</b>	<b>28,14%</b>	<b>1.297.382,50</b>

CAPITOLI	DESCRIZIONE	Previsione 2018	%di accantonamento con medie riviste con anno 2015	ACC.TO 2018 al 85%
100201	Imposta comunale sugli immobili anni precedenti	300.000,00	68,89%	175.673,92
100600	Imposta comunale pubblicità	120.000,00	6,55%	6.685,23
102501	Tassa smaltimento RR.SS.UU. anni precedenti	400.000,00	55,21%	187.709,94
102500-504-505	TARI	4.060.504,98	17,49%	603.532,08
104200	Sanzioni amministrative in materia tributaria	180.000,00	50,29%	76.943,30
300800-300807	Proventi contravv. Circolazione stradale	750.000,00	52,22%	332.905,53
300801	regolamenti comunali e polizia amministrativa	20.000,00	50,13%	8.521,28
300802	Diritti di segreteria contratti	12.000,00	0,51%	52,05
300804	Diritti di segreteria urbanistica	50.000,00	5,90%	2.507,50
301300	Proventi mense scolastiche	470.000,00	16,45%	65.701,98
301100	Proventi illuminazione votiva (IVA)	210.000,00	8,64%	15.426,39
301600	Rette asili nido	95.000,00	18,38%	14.841,85
301400	Proventi trasporto alunni	90.000,00	13,99%	10.702,31
303300	Proventi parcheggi custoditi	350.000,00	2,15%	6.390,73
314300	Rivalsa privati pubblica incolumità	12.000,00	80,00%	8.160,00
313800	Introiti e rimborsi diversi	35.000,00	10,31%	3.066,88
313801	Introiti e rimborsi diversi servizi alla cittadinanza	35.000,00	4,03%	1.199,46
313870	introiti derivanti da attività di riscossione coattiva	15.000,00	45,37%	5.784,68
		<b>7.204.504,98</b>		<b>1.525.805,09</b>

**ELENCO SOCIETA' ED ORGANISMI PARTECIPATI**

RAGIONE SOCIALE	FUNZIONI E ATTIVITA'	PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE	COLLEGAMENTO SITI ISTITUZIONALI
TOSCANA ENERGIA S.P.A	DISTRIBUZIONE DEL GAS ,ENERGIA ELETTRICA, E ALTRI TIPI DI ENERGIA	0,0299%	<a href="http://www.toscanaenergia.eu/">www.toscanaenergia.eu/</a>
ACQUE S.P.A	Acque S.p.A. gestisce il Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili e industriali, di fognatura e depurazione delle Acque reflue secondo livelli di efficienza, efficacia ed economicità, in base alle direttive della Legge Galli (legge n. 36/94) e della L.R. n. 81/95 nonché di smaltimento dei fanghi residui, nell'ambito dei comuni consorziati secondo il D. Lgs. 22/97 ed alle	0,8022%	<a href="http://www.acque.net">www.acque.net</a>
SPE S.C.R.L	Funzioni riguardanti il recupero gestione amministrativa del patrimonio ERP dei comuni	12,1800%	<a href="http://www.spesweb.it">www.spesweb.it</a>
COSEA AMBIENTE S.P.A	Gestione servizio rifiuti solidi urbani e assimilati	13,8200%	<a href="http://www.coseaambientespa.it">www.coseaambientespa.it</a>
FIDI TOSCANA SPA	agevolare l'accesso al credito... nonché ad altre forme di finanziamento, delle imprese di minori dimensioni, al fine di indirizzarne l'attività al	0,0010%	<a href="http://www.fiditoscana.it">www.fiditoscana.it</a>
SOCIETA' DELLA SALUTE DELLA VALDINIEVOLE	Esercizio associato di funzioni e servizi finalizzati alla tutela della salute e al benessere fisico psichico e sociale dei cittadini ( art. 71bis	10,8700%	<a href="http://www1.sdsvaldinievole.it/index.asp">http://www1.sdsvaldinievole.it/index.asp</a>
AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI TOSCANA CENTRO	Gestione integrata del servizio igiene ambientale di tutti i comuni appartenenti alla ATO	0,8600%	<a href="http://www.atotoscanacentro.it">www.atotoscanacentro.it</a>
AUTORITA' IDRICA TOSCANA	Gestione integrata servizio idrico di tutti i Comuni appartenenti alla ATO		<a href="http://www.autoritaidrica.toscana.it">www.autoritaidrica.toscana.it</a>
COSEA CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI	Raccolta, trattamento, smaltimento e recupero rifiuti urbani; rifiuti speciali, rifiuti pericolosi	15,0000%	<a href="http://www.cosea.bo.it">www.cosea.bo.it</a>
CONSORZIO COAD IN LIQUIDAZIONE	Gestione impianto di depurazione degli scarichi civili ed industriali e gestione del ciclo completo delle acque	13,8200%	non disponibile
AZIENDA SPECIALE MEFIT	Funzioni di servizio di mercato all'ingrosso dei fiori	100,0000%	<a href="http://www.mercatodeifioridellatoscana.it/">www.mercatodeifioridellatoscana.it/</a>